Num. 174

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1862

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L. 40		11
» Provincie del Regno	» 48		13
» Roma (franco ai confini)	» 50	26	14

TORINO, Giovedì 24 Luglio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L. 80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	» 58	30	16
Inghilterra, Svizzera, Belgio, Stato Romano	» 120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	Termomet. cent. unito al Barom. matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	Term. cent. esposto al Nord matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	Minim. della notte	Anemoscopio matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	Stato dell'atmosfera matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
23 Luglio	741,60	741,32	739,91	+27,5	+28,7	+30,0	+23,2	+23,8	+26,6	+20,0	N.E.	N.E.	N.N.E.	Nug. sottili	Nuvolette	Nuvolette

PARTE UFFICIALE

S. M. nelle udienze del 6 e 13 aprile 1862 ha conceduto le seguenti pensioni:

N. d'ordine	NOME E COGNOME del Pensionato	DATA della nascita	QUALITA'	MINISTERO da cui dipendeva	Servizio computabile Anni	Mesi	Giorni	MOTIVO del collocamento a riposo	DATA del Decreto di collocamento a riposo	Stipendio medio L.	c.	LEGGE o Regolamento applicati	Montare della pensione L.	c.	DECORRENZA della pensione
1	Amaretti cav. Domenico	1804 giugno	Consigliere presso la Corte d'appello di Torino	Grazia e Giustizia	30	2	17	Motivi di salute dietro sua domanda	1862 23 febb.	5000	»	Regio Brevetto 21 febbraio 1835	3016	»	1862 1 marzo
2	Guicciardi nobile Gerolamo	1796 18 genn.	Maggiore nello stato-maggiore delle piazze	Guerra	25	6	10	Inabilità al servizio	1861 22 xbre	»	»	Legge 25 magg. 1852	1460	»	» 1 genn.
3	Cundari Giuseppe (1)	1825 18 aprile	Sottotenente nel 53.o regg. di fanteria	Id.	17	»	3	Rivocato dal grado ed imp.	» 12 detto	»	»	Id.	360	»	1861 16 9bre
4	Marenco cav. Gio. Matteo (2)	»	Maggiore in ritiro, commissario di leva del Circondario di Fiorenzuola	Interno	1	»	12	Dispensato dal servizio	1860 22 7bre	620	»	Legge 19 marzo 1855	18	60	» 13 8bre
5	Rosso Agostino Antonio	1832 28 agosto	Sergente di 1.a categoria nella Casa R. invalidi e compagnie veterani	Guerra	29	9	25	Anzianità di servizio	1862 28 febb.	»	»	Legge 27 giugno 1850	355	»	1862 1 marzo
6	Morselli Pietro	1834 4 aprile	Caporale nel 51.o regg. di fanteria	Id.	»	»	»	Inferm. incontrate in serv. comandato	» 15 marzo	»	»	Id.	600	»	» 16 detto
7	Perelli Giuseppe	1817 19 giugno	Caporale onorifico nella Casa R. invalidi e compagnie veterani	Id.	24	8	8	Anzianità di servizio	» 13 febb.	»	»	Id.	200	»	» 16 febb.
8	Buffi Giuseppe Antonio	1832 19 marzo	Caporale nel 3.o regg. granatieri di Lombardia	Id.	»	»	»	Ferita riportata in battaglia	» 7 marzo	»	»	Id.	400	»	» 8 marzo
9	Consoli Giovanni	1831 2 febb.	Soldato scelto Id.	Id.	»	»	»	Id.	» 8 detto	»	»	Id.	200	»	» 9 detto
10	Rubino Giulio	1833 3 8bre	Id.	Id.	»	»	»	Id.	Id.	»	»	Id.	200	»	Id.
11	Ghigonetto Gio. Domenico	1832 19 9bre	Id.	Id.	»	»	»	Id.	Id.	»	»	Id.	350	»	Id.
12	Pizzochero Gio. Batt.	1833 2 febb.	Granatiere Id.	Id.	»	»	»	Id.	Id.	»	»	Id.	200	»	Id.
13	Caranta Luigi	1836 14 febb.	Soldato scelto nell'8.o regg. fanteria	Id.	»	»	»	Id.	» 1 detto	»	»	Id.	200	»	» 2 detto
14	Avonto Francesco	1840 5 febb.	Soldato nel 1.o regg. zappatori del Genio militare	Id.	»	»	»	Inferm. incontrate in serv. comandato	» 28 febb.	»	»	Id.	200	»	» 1 detto
15	Deagostini Antonio	1838 6 marzo	Soldato nel 1.o regg. granatieri di Sardegna	Id.	»	»	»	Ferita riportata in battaglia	» 15 marzo	»	»	Id.	200	»	» 16 detto
16	Moriggia Pietro	1830 8 febb.	Cannoniere nel 2.o regg. d'artiglieria (Piazza)	Id.	»	»	»	Id.	» 16 detto	»	»	Id.	350	»	» 17 detto
17	Bertazzini Nicola	1837 18 genn.	Soldato nell'11.o regg. di fanteria	Id.	»	»	»	Id.	1860 28 febb.	»	»	Id.	200	»	1860 1 marzo
18	Cittadini Federico	1836 15 7bre	Soldato nel 1.o regg. del Corpo del treno d'armata	Id.	»	»	»	Infermità incontrate in servizio comandato	1862 25 genn.	»	»	Id.	200	»	1862 26 genn.
19	Modena Giuseppe Alessandro	1836 1 9bre	Soldato nel 4.o regg. bersaglieri	Id.	»	»	»	Ferita riportata in battaglia	» 8 marzo	»	»	Id.	200	»	» 9 marzo
20	Provossi Gio. Batt.	1831 28 8bre	Soldato nel Corpo d'amministrazione	Id.	»	»	»	Id.	» 11 detto	»	»	Id.	200	»	» 12 detto
21	Lenzi Giorgio Luigi	1816 28 genn.	Soldato nella Casa R. invalidi e compagnie veterani	Id.	25	»	»	Anzianità di servizio	» 28 febb.	»	»	Id.	200	»	» 1 detto
22	Grandi Angela Antonia (3)	1818 2 magg.	Vedova di Gros Giovanni Francesco già guardarme nello stato-maggiore delle piazze, morto il 21 xbre 1861	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	187	50	1861 25 xbre
23	Andreis Domenica Luigia (3)	1801 29 8bre	Vedova di Moro Giacomo già maresciallo d'alloggio in ritiro	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	76	25	1860 10 9bre
24	Celoria Maria (3)	»	Vedova di Bussolino Giuseppe sergente in ritiro	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	100	»	1861 29 xbre
25	Foresta Giovanna Maria (3)	1789 2 agosto	Vedova di Giulio Adene già luogotenente in ritiro, morto li 8 novembre 1861	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Norma 22 magg. 1841 e L. 20 giugno 1851	333	33	» 9 9bre
26	Agier Maria (4)	1841 29 8bre	Orfana di Agier Antonio già marinaro e di Pace Angela morta addì 3 aprile 1861	Marina	»	»	»	»	»	»	»	Legge 20 giugno 1851 e R. Patenti 13 gennaio 1827	80	»	» 4 aprile
27	Boeri Francesco	1831 17 luglio	Marinaro nel Corpo R. equipaggi	Id.	»	»	»	Inferm. incontrate in serv. comandato	1862 15 marzo	»	»	Legge 26 giugno 1851	350	»	1862 16 marzo
28	Michelini Andrea	1831 29 agosto	Marinaro guardiano Id.	Id.	»	»	»	Id.	Id.	»	»	Id.	200	»	Id.
29	Deprado Anna Maria (3)	»	Vedova di Nurra Raimondo già stanchiere maggiore in ritiro, morto li 22 dicembre 1861	Finanze	»	»	»	»	»	»	»	R. P. 25 maggio 1822	600	»	1861 23 xbre
30	Morbello Paolo	1808 7 agosto	Capo-guardia nei Bagni marittimi	Marina	32	7	21	Motivi di salute	1862 1 marzo	800	»	R. Decreto 19 settem. 1860 e R. Brev. 21 febb. 1835	640	»	1862 16 marzo
31	Moreno Gio. Antonio	1800 1 marzo	Guardiano di 1.a classe Id.	Id.	26	2	9	Id.	Id.	607	64	Id.	412	»	Id.
32	Regis Martino	1808 9 febb.	Id.	Id.	30	3	5	Id.	Id.	607	64	Id.	459	»	Id.
33	Storace Gio. Camillo	1807 15 luglio	Id.	Id.	26	10	4	Id.	Id.	600	»	Id.	414	50	Id.
34	Tallevo Francesco	1783 5 genn.	Id.	Id.	44	9	»	Età avanzata	1861 30 xbre	581	22	Id.	518	»	» 1 genn.
35	Bonomi Maddalena (3)	1811 16 luglio	Vedova di Luigi Bonino già ricevitore delle Gabelle	Finanze	»	»	»	»	»	»	»	Regie Patenti 23 marzo 1822	862	47	Id.
36	Caro Michele Tommaso	1808 15 9bre	Preposto doganale di Campagna	Id.	26	1	»	Fisiche indisposizioni	1862 30 genn.	571	66	Regie Patenti 20 settembre 1821	306	47	» 1 febb.
37	Perino Lorenzo	1814 28 aprile	Cantoniere di Moncenisio	Lav. pubblici	20	5	16	Infermità provenienti da servizio	1861 12 xbre	512	»	Art. 41 del Regol. annesso alle RR. PP. 24 xbre 1824 e art. 23 del Capitolato annesso alla Legge 15 agosto 1857	200	»	» 1 genn.
38	Armand Carlo	1817 8 8bre	Id.	Id.	21	1	»	Id.	Id.	512	»	Id.	200	»	Id.
39	Silvestro Gio. Batt.	1818 7 9bre	Id.	Id.	20	6	»	Id.	Id.	512	»	Id.	200	»	Id.
40	Martello Luigia (3)	1813 13 7bre	Vedova di Andrea Guglielmi già giudice di Mandamento	Grazia e Giustizia	»	»	»	»	»	»	»	R. Brevetto 21 febbraio 1835	559	»	» 13 aprile
41	Del Duca Antonio	»	Ragioniere-capo presso la cessata Delegazione di Lodi e da ultimo segretario nell'amministrazione provinciale presso l'ufficio governativo di Brescia	Interno	47	1	»	D'ufficio	1861 7 luglio	2592	59	Art. 8 delle normali di Lombardia	2592	59	1861 16 luglio
42	Tagliabue cav. Francesco	1809 26 xbre	Professore ginnasiale e presidente del Liceo di S. Alessandro in Milano	Istruzione Pubblica	30	7	10	Per anzianità di servizio	1862 10 maggio	3370	37	Disp. della Commissione aulica degli studi 28 7bre 1819 num. 6245/837	3370	37	1862 10 marzo
43	Pavesi Francesco	1806 16 agosto	Ex-professore di letteratura e storia nel Liceo di S. Alessandro in Milano, stato dimesso dal governo austriaco nel 1850 per motivi politici	Id.	24	9	6	»	»	2333	33	Art. 8 delle normali di Lombardia e D. R. 9 agosto 1859	777	77	1859 9 agosto
44	Benfenati Giuseppe	1805 9 genn.	Saggiatore presso l'ufficio del Bollo degli ori ed argenti in Forlì	Agricoltura e Commercio	42	»	»	Per motivi di salute	1861 12 7bre	1276	80	Editto 28 giugno 1843	1021	44	1861 1 8bre
45	Squassoni Ferdinando	1810 14 magg.	Professore violinista e vice-direttore nell'orchestra del R. teatro di Parma	Interno	11	10	»	Id.	» 8 xbre	1400	»	Decreto 2 luglio 1822	891	19	1862 1 genn.
46	Trombi Pietro	1819 3 magg.	Ex-commissario del disciolto dicastero di polizia generale in Parma	Id.	18	5	20	Per soppressione dell'ufficio	1862 13 genn.	1650	»	Id.	744	73	» 1 marzo
47	Colla Ferdinando	1809 4 luglio	Ex-funzionario del disciolto dicastero di polizia in Parma	Id.	21	9	»	Id.	Id.	1100	»	Id.	546	18	Id.
48	Artoni Antonio	1797 6 marzo	Guardaboschi di Sassuolo nella provincia di Modena	Agricoltura e Commercio	18	»	»	D'ufficio	1861 9 8bre	365	»	Decreto 12 febb. 1861	230	26	1861 1 genn.
49	Adani Paolo	1803 12 febb.	Guardaboschi di Montecciorino	Id.	29	8	5	Id.	» 5 7bre	365	»	Id.	236	26	» 3 7bre
50	Pellagatti Carlo	1821 20 aprile	Guardia di polizia Parmense	Interno	11	8	18	Id.	» 21 xbre	590	»	Decreto 2 luglio 1822 e Sovrana Risoluz. 24 xbre 1823	210	62	1862 1 febb.
51	Nuggi Gaetano	1804 6 agosto	Id.	Id.	13	8	»	Id.	Id.	590	»	Id.	228	71	Id.
52	Caldini Giuseppe	1817 9 7bre	Id.	Id.	11	8	13	Id.	Id.	590	»	Id.	210	62	Id.
53	Ferrari Ferdinando	1821 21 giugno	Id.	Id.	18	10	1	Id.	Id.	590	»	Id.	269	07	Id.
54	Spotti Alessandro	1811 11 aprile	Id.	Id.	26	5	»	Id.	Id.	850	»	Id.	477	11	Id.
55	Moruzzi Giuseppa (3)		Vedova di Villa Felice capo-dipart. presso la contabilità di Stato in Milano e da ultimo capo-sezione presso il Ministero di finanze										861	20	1861 20 agosto
	Villa Alessandro (5)	1813 30 genn.	Orfani del suddetto	Finanze	»	»	»	»	»	»	»	Art. 58 e 78 delle normali di Lombardia	108		Id.
	» Ferdinando	1815 14 8bre											108		
	» Adele	1818 10 febb.											108		
	» Emilia	1819 11 xbre											108		
56	Biscioni Luigia (3)	1821 17 8bre	Vedova di Limonta Giacomo inserviente presso il Tribunale provinciale di Bergamo	Grazia e Giustizia	»	»	»	»	»	»	»	Art. 58 delle normali di Lombardia	259	26	1862 20 genn.
57	Laderchi Paolo (6)	»	Vice-caporale nell'ex-guardia di finanza pontificia	Finanze	9	4	»	»	»	600	»	Regol. 21 8bre 1827	48	91	1860 18 marzo
58	Bagioli Aristide (7)	1851 12 luglio	Orfano di Bagioli Luigi assistente del Dazio-consumo	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Editto 28 giugno 1843	19	93	» 1 aprile
59	Paltrinieri Santo	1790 30 8bre	Ex-soldato nel 1.o reggimento fanteria leggera sotto il 1.o impero	Guerra	2	5	6	»	»	»	»	Decr. 29 8bre 1818 e 8 7bre 1839	91	25	» 18 marzo
60	Ferroni Antonia, vedova di Gio. Maria Bellotti	1781 19 luglio	Casermiera nel locale del Carmine in Comacchio	Id.	39	»	»	Motivi di salute	1861 14 xbre	227	48	Editto 28 giugno 1843	231	52	1861 1 luglio
61	Masi Margherita (3)	1780 1 magg.	Vedova di Follegatti Camillo ex-impiegato di polizia in Forlì	Interno	»	»	»	»	»	»	»	Id.	125	58	» 4 febb.
62	Bartoli Teresa (8)	1799 13 magg.	Vedova di Giorgi Michele già direttore di polizia in Bologna	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	851	2[illegible]	» 23 9bre
	Giorgi Clelia	1821 11 marzo	Orfane del suddetto												
	» Laura	1825 23 maggio													
	» Giuseppina	1832 5 genn.													
	» Luigia	1837 27 xbre													
63	Zucchetti Federico	1838 23 8bre	Portiere presso la soprintendenza delle finanze in Perugia	Finanze	18	10	»	Motivi di salute	1861 28 genn.	383	04	Editto 28 genn. 1861	172	36	» 1 febb.

(1) Assegnamento per anni 8, mesi 6 e giorni 1. (2) In aumento alla pensione militare di L. 1240 di cui è provvisto. (3) Durante vedovanza. (4) Durante lo stato nubile. (5) Sino al raggiungimento dell'età normale od eventuale anteriore collocamento. (6) In aumento della pensione di cui già gode in L. 151 09. (7) In aumento della pensione di cui già gode di L. 79 80 durante minore età. (8) Durante vedovanza della madre e dell'orfana Giuseppina e lo stato nubile delle altre figlie.

Il N. CCCCLII della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 5 e seguenti della convenzione per la costruzione delle ferrovie Calabro-Sicule approvata colla Legge del 28 luglio 1861;

Veduto l'ultimo paragrafo dell'art. 2 lettera A del nostro Decreto del 27 marzo 1862;

Veduto il parere emesso dal Consiglio di Stato in adunanza del 16 maggio 1862;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico.

Mediante il deposito nelle casse dello Stato dei due milioni di lire contemplato nell'art. 5 della convenzione approvata colla legge del 28 luglio 1861, n. 155, la Società anonima delle strade ferrate Calabro-Sicule approvata con Nostro Decreto del 27 marzo 1862 sarà esonerata dall'obbligo della giustificazione ivi prevista all'ultimo paragrafo dell'art. 2 lettera A.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, il 6 luglio 1862.

VITTORIO EMANUELE.

PEPOLI.

Il N. 708 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduti l'articolo 3 del Regolamento doganale ed i Nostri Decreti 6 novembre e 22 dicembre 1861, e 16 maggio 1862;

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Art. 1. È soppressa la Dogana di Bondeno nella provincia di Ferrara.

Art. 2. Sono elevate a Dogane di

I Ordine, 3.a classe, quella di Ravenna (provincia di Ravenna);

II Ordine, 1.a classe, quella di Stellata (provincia di Ferrara);

III Ordine, 2.a classe, quella di Stefano di Mistretta (Provincia di Messina).

Art. 3. La facoltà accordata col § 6 della tabella annessa al Nostro Decreto 16 maggio 1862 alle dogane di Fano, Civitanova, Sciacca, Bosa e Talamone di sdoganare caffè e lo zucchero viene estesa a tutte le derrate coloniali.

Art. 4. Non saranno più considerate strade doganali quelle che pel corso del fiume Panaro e per l'argine dello stesso conducono alla soppressa Dogana di Bondeno.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 13 luglio 1862.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

Il N. 709 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il messaggio in data del 14 volgente luglio col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notifica la vacanza dei Collegi elettorali di Teramo, n. 8, di Capaccio, n. 213, e di Poggio Mirteto, n. 439;

Veduto l'art. 63 della Legge elettorale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

I Collegi elettorali di Teramo, n. 8, di Capaccio, n. 213, e di Poggio Mirteto, n. 439, sono convocati pel giorno 10 agosto prossimo affine di procedere alla elezione dei rispettivi Deputati.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 17 successivo.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 17 luglio 1862.

VITTORIO EMANUELE.

U. RATTAZZI.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra S. M. in udienza delli 6 luglio 1862 ha fatto la seguente disposizione relativa all'arma d'Artiglieria:

Fortunato Michele, maggiore, in aspettativa per scioglimento di Corpo, richiamato all'effettivo servizio nell'arma cui appartiene.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra S. M. in udienza delli 13 luglio 1862 ha fatto la seguente disposizione relativa all'arma d'Artiglieria:

Zeni Luigi, mastro finitore d'armi di 2.a classe presso la fabbrica d'armi di Brescia, nominato controllore d'armi di 2.a classe.

S. M. sopra proposta del Ministro della Guerra ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

Con RR. Decreti delli 26 giugno 1862

Dini Agostino, luogotenente nell'arma di cavalleria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego;

Caputo Carlo, id. id., rivocato dall'impiego;

Bottacco Evasio, luogotenente nell'arma di cavalleria in aspettativa, dispensato dal servizio per dimissione volontaria.

Con RR. Decreti delli 3 luglio 1862

Bonelli-Crescenzi duca Davide, capitano nel reggimento cavalleggeri di Monferrato, fissatagli l'anzianità dal 13 8bre 1851;

Briamo Giovanni, luogotenente di cavalleria nel già corpo Volontari Italiani, trasferto col suo grado nell'arma stessa dell'esercito regolare italiano.

Con RR. Decreti delli 6 luglio 1862

Berretti cav. Luigi, luogotenente-colonnello comandante il regg. cavalleggeri di Monferrato, promosso colonnello continuando nell'attuale suo comando;

Vandone cav. Alessandro, id. lancieri d'Aosta, id.;

Luda di Cortemiglia cav. Carlo Giuseppe, id. lancieri di Firenze, id.;

Snedia Gustavo, sottotenente nell'arma di cavalleria in aspettativa, richiamato in attività di servizio nella stess'arma.

Con RR. Decreti del 13 luglio 1862

Firrao cav. Luigi, luogotenente-colonnello nell'arma di cavalleria, nominato comandante il reggimento Savoia cavalleria;

Brida di Lessolo cav. Carlo, id. nel già corpo Volontari italiani, trasferto col suo grado nell'arma stessa dell'esercito regolare italiano e collocato in aspettativa per riduzione di corpo;

Ripa di Meana marchese Gualfredo, maggiore nell'arma di cavalleria, collocato in aspettativa per soppressione d'impiego;

Matera cav. Vincenzo, luogotenente nel corpo del Treno d'armata in aspettativa, richiamato in attivo servizio nel 3.o regg. del corpo stesso.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno e con Decreti 13 volgente S. M. ha nominato nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro

a Grandi Ufficiali

Amari conte Michele, prefetto in aspettativa;

Annibaldi-Biscossi cav. Teodoro, prefetto di Forlì;

Natoli barone commendatore Giuseppe;

a Commendatore

Gavotti marchese Girolamo, sindaco di Genova;

ad Ufficiali

Protasi cav. Gian Domenico, ingegnere;

Calvi Giuseppe Maria, preposto della metropolitana di Milano;

Trinchera Francesco, direttore degli archivi di Napoli;

a Cavalieri

Gubetta dottore Giacomo;

Piroja-Mondini Giovanni;

Massola cav. Giacinto, vice-presidente della Società di Belle Arti di Genova;

Ricci Gio. Battista, sindaco di Borghetto;

Valtancoli dott. Luigi;

Comparini dott. Jacopo;

Gravera dott. Carlo Luigi;

Prezzolini sacerdote Pietro;

Gaetani principe di Piedimonte Onorato;

Guenzati dottore Filippo;

Cabini dottore Angelo, sindaco di Crema;

Ferrero avv. Felice.

Sua Maestà con Decreti 13 e 17 volgente ha nominato a Cavalieri dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro

Sulla proposta del Ministro per l'Istruzione pubblica

Barbiano di Belgioioso conte Carlo, presidente dell'Accademia di Belle Arti di Milano;

Ranzi Marcello, di Roma;

Casamorata avv. Luigi, presidente dell'Istituto Musicale di Firenze;

Martinez Andrea, governatore del Collegio di Musica di Napoli;

De Marini Alessandro, id. id.;

Sulla proposizione del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio

Bertini avv. Gio. Battista, deputato al Parlamento nazionale, vice-commissario presso la Compagnia anonima d'assicurazione a premio fisso contro i danni degli incendi e dello scoppio del gas in Torino.

S. M. in udienza del 17 volgente luglio sulla proposta del Ministro della Marina si è degnata concedere una menzione onorevole ai capitani nella marineria mercantile nazionale Costa Giuseppe comand. il brik barca *Licurgo*, inscritto al circondario marittimo di Palermo e Mortola Giacomo comand. il brigantino *Badamisto* appartenente a quello di Genova, il primo per avere salvato nel giorno 15 aprile p. p. nell'Atlantico mentre veleggiava per New-York l'intiero equipaggio di un bastimento di bandiera inglese denominato *Eduard* in imminente pericolo di andare sommerso e l'altro per avere parimente salvato nel giorno 18 giugno ultimo scorso non molto lungi dall'isola di Malta sedici individui appartenenti all'equipaggio di una barca peschereccia nazionale la quale incalzata dalla tempesta poco dopo affondava.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO, 23 *Luglio* 1862

MINISTERO DELLE FINANZE.

Direzione generale del Demanio e delle Tasse.

I Rappresentanti od Amministratori dei Corpi morali designati nell'art. 1 o della legge 21 aprile p. p. numero 587, devono fare entro il termine di sessanta giorni a datare dal 1.o giugno 1862 la denunzia delle entrate che ritraggono dai beni, capitali e rendite.

La denunzia devesi fare agli uffizi di registro sopra appositi moduli stampati che sono gratuitamente distribuiti dagli uffizi stessi, ed è obbligatoria anche pei rappresentanti od amministratori dei Corpi morali per cui conto già si presentò la consegna prescritta dalla legge per tassa sui redditi dei Corpi morali 23 maggio 1851.

Su tali disposizioni si chiama l'attenzione degli interessati affinchè possano uniformarvisi, ed evitare così l'applicazione delle pene pecuniarie stabilite dall'articolo 10 della suddetta legge 21 aprile 1862.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Dovendosi provvedere all'uffizio di Settore per l'anatomia umana resosi vacante nella R. Università di Siena, cui è annesso lo stipendio d'annue L. 1700, s'invitano gli Aspiranti a presentare la loro domanda alla Segreteria di detta Università fra tutto il mese di agosto prossimo venturo.

L'esame di concorso relativo si terrà nella Università stessa, ed avrà principio il giorno 25 del seguente settembre, e consisterà:

1. In una preparazione anatomica sopra un tema tratto a sorte da venti designati dal Professore di Anatomia ed eseguita nell'intervallo di dodici ore;

2. In un esame orale, che si aggirerà specialmente sulla preparazione eseguita, e durerà tre quarti d'ora.

Torino, 12 giugno 1862.

I Direttori degli altri periodici sono pregati di riprodurre questo avviso.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Essendo andato deserto il concorso al posto di Settore d'Anatomia patologica presso la R. Università di Pavia, apertosi il 18 febbraio ultimo, s'invitano di nuovo gli aspiranti al posto medesimo, al quale è annesso lo stipendio d'annue lire *mille*, a presentare alla segreteria di detta Università fra tutto il 20 settembre prossimo venturo la loro domanda.

Gli esperimenti di tale concorso avranno luogo in principio del successivo novembre, e consisteranno:

1. In una preparazione anatomica sopra un tema tratto a sorte da venti designati dal professore d'anatomia, ed eseguita nell'intervallo di dodici ore;

2. In un esame orale, che si aggirerà specialmente sulla preparazione eseguita, e durerà tre quarti d'ora.

Torino, 15 luglio 1862.

Sono invitati i Direttori degli altri periodici a riprodurre il presente avviso.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Dovendosi provvedere al posto di Assistente alla cattedra di Patologia e Clinica chirurgica nella R. Scuola Superiore di Medicina Veterinaria di Torino, al quale è annesso lo stipendio annuo di L. 1500, s'invitano gli aspiranti a presentare le loro domande al sig. Direttore di detta scuola fra tutto il 20 settembre p. v.

L'esame di concorso avrà luogo nei giorni che saranno ulteriormente indicati nella *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia*, e sarà teorico e pratico. Il teorico consisterà in un esperimento orale, nel quale gli aspiranti risponderanno a non più di tre temi estratti a sorte, riguardanti la parte di scienza anzimenzionata. L'esperimento pratico mirerà all'applicazione pratica dello stesso ramo di scienza.

Torino, 15 luglio 1862.

S'invitano i Direttori degli altri periodici di riprodurre il presente avviso.

R. UNIVERSITA' DI PISA.

Il Rettore invita tutti coloro che avendo compiuto almeno un anno di studio alla Università volessero aspirare pel nuovo anno accademico 1862-63 alla nomina, od alla conferma di uno dei posti di grazia così detti = del Collegio della Sapienza = a presentare le loro istanze dentro il dieci del prossimo mese di agosto.

Le domande potranno essere dirette al Rettore medesimo in carta bollata da cinquanta centesimi, e dovranno essere corredate di un certificato delle autorità politica e municipale del luogo ove il richiedente ha domicilio, che renda testimonianza della ristrettezza delle condizioni economiche della famiglia.

Dalla Cancelleria della R. Università, Pisa li 11 luglio 1862.

D. GIOVANNI CIARLI *vice cancelliere.*

S'invitano i signori direttori degli altri Giornali d'Italia a riprodurre il presente avviso.

AUSTRIA

Nella tornata del 17 luglio venne presentato il bilancio dell'anno 1863 alla Camera dei deputati.

Gli atti relativi alla presentazione del bilancio dell'anno 1863, sono il discorso del signor ministro di Stato che può venire considerato come un messaggio imperiale, e l'esposizione finanziaria del bilancio da parte del ministro delle finanze. Il messaggio imperiale è quasi il prodromo alla presentazione del bilancio. La Camera stette in piedi ad ascoltarlo con evidenti segni di riverenza, di attenzione e di profonda impressione. L'esposizione del sig. de Plener, subì la sorte dei documenti di questo genere, i quali, mettendo al nudo i bisogni e le calamità finanziarie, in nessuno Stato si accolgono con sentimenti di simpatia.

È un lungo atto, di cui noi per mancanza di spazio non riportiamo che un sunto, il più esatto che sia possibile. Si divide in tre parti. La prima mette in evidenza la necessità di discutere il bilancio, innanzi che il nuovo anno finanziario incominci. La seconda contiene i gruppi delle cifre che rappresentano l'entrata, l'uscita ed il disavanzo del venturo anno finanziario. La terza espone i principii che guidarono il ministero nelle operazioni di calcolo del preventivo, e conchiude con una polemica contro i così detti fabbricatori di progetti e di opuscoli.

Il punto culminativo e vitale dell'esposizione del ministro delle finanze, è quello che riguarda il coprimento del *deficit*. Egli lo fa dipendere da due condizioni: dalla sollecita stipulazione della convenzione colla Banca, e dall'aumento delle imposte, che il governo ha domandato alle Camere.

Le cifre complessive del bilancio pel 1863 sono:

Uscite, fiorini 362,498,000

Entrate, fiorini 301,307,200

Disavanzo, fiorini 58,191,800.

Ecco il messaggio del ministro di Stato alla Camera dei deputati:

Nella seduta di quest'eccelsa Camera del 17 dicembre 1861 fu fatta la comunicazione che S. M. si trovò indotta ad ordinare che il preventivo dello Stato per l'anno 1862, unitamente ai progetti finanziari che stanno in relazione col medesimo, venga presentato all'eccelso Consiglio dell'Impero. Allora furono esposti gl'impedimenti che avevano attraversato la riunione della Dieta nel granprincipato di Transilvania, ed ebbero per conseguenza che il Consiglio dell'Impero, quantunque convocato come complessivo, non fu tuttavia in grado di considerarsi come completamente costituito; e in pari tempo venne comunicato che S. M. I. R., malgrado il § 13 della legge fondamentale dello Stato, provvide per questo caso di voler lasciar subentrare una volontaria limitazione del suo diritto costituzionale riguardo alla determinazione del preventivo, affinchè il Consiglio dell'Impero non sia pregiudicato nell'esercizio del più importante diritto demandato dalla costituzione, a cagione d'impedimenti che non sono colpa di lui.

In conformità a ciò, il ministero fu abilitato da S. M. a presentare in via d'eccezione al Consiglio dell'Impero il preventivo dello Stato per l'anno 1862, senza pregiudizio per ciò che riguarda la futura trattazione degli oggetti finanziari dello Stato, coll'aggiunta che per il presente caso eccezionale, S. M. I. R. vuole accordare alla trattazione costituzionale di questa proposta riguardo ai Regni e paesi che vi sono rappresentati, lo stesso effetto che spetterebbe costituzionalmente alla deliberazione del Consiglio dell'Impero costituzionalmente costituito.

Il Consiglio dell'Impero procedette all'esame del preventivo, e le discussioni che durano ancora su tale proposito offrono testimonianza dell'esauriente profondità e della serietà con cui esso si dedica a questo ampio e difficile assunto.

È un fatto consolante, che la trattazione costituzionale delle proposte di finanza ha contribuito essenzialmente a consolidare la fiducia nella costituzione, a rafforzare il governo, ad innalzare il credito dello Stato, a chiarificare le condizioni politiche e ad avviare rilevanti risparmi nell'amministrazione dello Stato.

Sgraziatamente l'ostacolo il quale impedì che il Consiglio dell'Impero complessivo si costituisse l'anno scorso, non è ancora eliminato, e la Dieta di Transilvania, ad onta dei preparativi molto progrediti, difficilmente potrà essere convocata innanzi il principio dell'anno amministrativo 1863.

Ma posciachè S. M. I. R. Ap. impartì al ministero, sotto la stessa riserva e mantenendo il suo diritto costituzionale secondo il § 13 della legge fondamentale, la medesima facoltà che nell'anno scorso per ciò che concerne il preventivo dello Stato per l'anno 1863, deve premere pure anzitutto al Governo di S. M. di non veder sorgere nuovamente nella trattazione costituzionale di questo preventivo quell'anomalia che allora era inevitabile a causa delle circostanze, cioè che la determinazione di esso seguisse soltanto in un'epoca inoltrata del relativo anno d'amministrazione.

Anzi, se si vuole che l'esame del preventivo dello Stato per l'anno 1863 sia accompagnato da un risultamento di fatto, apparisce necessario ch'esso venga stabilito costituzionalmente prima ancora che incominci l'anno amministrativo.

Quindi questo preventivo viene presentato all'eccelso Consiglio dell'Impero con ripetuto ed espresso riferimento alle dichiarazioni e riserve fatte allorchè fu presentato il budget per l'anno 1862, e il governo imperiale crede poter esprimere il convincimento che le due Camere riconosceranno gratamente quest'atto come una continuata manifestazione della sovrana volontà di non voler procedere senza la cooperazione del Consiglio dell'Impero nel più importante oggetto governativo, che domina tutti i rapporti dello Stato.

Del resto, la trattazione di questo bilancio non renderà necessario, secondo il parere del governo, un considerevole prolungamento dell'attuale sessione, perchè le partite di esso bilancio, per ciò che riguarda il contenuto e la motivazione loro, sono presso a poco identiche a quelle dell'anno 1862, perchè le discussioni del Consiglio dell'Impero sul preventivo per l'anno 1862 vi trovarono la loro espressione, per quanto ciò è fattibile nel presente stadio delle medesime, e perchè in fine non si possono introdurre profondi cangiamenti insino a che l'ordinamento dei Comuni e l'organismo delle autorità non siano messi in armonia colle leggi dell'impero e delle provincie che sono da attendersi.

Mentre il governo imperiale si abbandona alla fiducia che il Consiglio dell'Impero, grazie al patriotico zelo che lo anima ed alle esperienze ed al colpo d'occhio ch'esso ha acquistato dalle discussioni pendenti, ed in faccia alla irrecusabile necessità di convocare al più presto possibile le Diete per discutere e risolvere problemi importanti ed urgenti, riuscirà certamente ad aggiungere fra brevissimo tempo la determinazione costituzionale del preventivo per l'anno 1863 a quella del budget per l'anno 1863, il ministero delle finanze passerà a presentarne ed a svolgerne ulteriormente il progetto. (*Oss. Triest.*)

AMERICA

Togliamo dalla *Presse* il seguente proclama del generale Mac-Clellan:

Quartier generale dell'esercito del Potomac.

Campo di Harrison Landing, 4 luglio 1862.

Soldati dell'esercito del Potomac,

La vostra condotta negli ultimi dieci giorni ha mostrato ciò che far possono il valore e la pazienza del soldato americano. Attaccati da forze superiori, senza speranza di soccorso, siete riusciti a cangiare la vostra base di operazioni con un movimento di fianco, io che fu tenuto mai sempre come la più pericolosa delle manovre militari.

Voi avete salvato tutto il vostro materiale, tutti i vostri carriaggi e tutta la vostra artiglieria eccettuato un piccol numero di cannoni perduto nel combatti-

mento. Voi avete preso in cambio cannoni e bandiere all'inimico.

Nel vostro movimento foste attaccati giorno per giorno colla rabbia della disperazione da uomini della vostra razza e della vostra nazione abilmente raccozzati e comandati.

Con tutti gli svantaggi del numero e della posizione, voi avete in qualsiasi scontro respinto l'inimico facendone enorme carnificina. La vostra condotta vi pone nel numero degli eserciti memorabili nella storia. Niuno porrà in dubbio che ciascuno di voi non sia orgoglioso d'ora in poi di ripetere: « Io sono dell'esercito del Potomac. »

Voi avete adottato la nuova base d'operazioni senza che la vostra organizzazione e il vostro spirito ne abbiano menomamente sofferto. L'inimico potrà attaccarci a suo talento: noi siamo pronti a riceverlo. Io stesso ho formato le vostre linee. Venga pure, e noi convertiremo la sua ritirata in una sconfitta finale.

Il vostro governo si occupa di rafforzarvi colle risorse di un gran popolo. Oggi, giorno della nostra festa nazionale, dichiariamo ai nostri nemici che sono ribelli contro i più grandi interessi dell'umanità, che questo esercito entrerà nella capitale dei sedicenti Stati confederati, che la nostra costituzione nazionale uscirà trionfante dalla lotta, e che l'Unione, la quale sola può assicurare a ciascuno Stato la pace interna e la sicurezza esterna, dev'essere e sarà conservata, checchè debba costarne di tempo, di danaro e di sangue.

Firm. G. B. *Mac Clellan.*

Il *Moniteur de l'armée* ha ricevuto dal Messico una lettera particolare la quale, dice esso, è meritevolissima di fede. Ecco il sunto dei fatti cui contiene:

Il presidente Juarez pubblicò un proclama nel quale conforta il popolo messicano a levarsi in massa. Fu affisso al 22 maggio nei nove distretti dello Stato del Messico e in una popolazione di quasi un milione e mezzo di anime non si è presentato pur un volontario. Ciò è conosciuto da tutti.

Il presidente per ingannare l'opinione pubblica rivolse al 2 giugno un nuovo proclama al paese nel quale, dopo aver ringraziato gli abitanti della loro premura di levarsi a difesa della patria, soggiunge che essendo l'esercito in questo momento assai numeroso, i volontari potevano intanto rimanere alle case loro, ma che, abbisognando lo Stato di viveri ed oggetti militari di ogni specie, facevansi inviti alla popolazione e si sarebbero con riconoscenza ricevuti tutti i doni volontari.

Al tempo stesso che pubblicavasi questo documento la cavalleria di Ortega percorreva i distretti più ricchi dello Stato e rapiva tutto il grano e bestiame che poteva trovare e lo dirigeva al campo di Zarragoza.

Questi a sua volta, mentrechè accadevano tali fatti, inviava successivi dispacci a Messico per chiedere rinforzi, dichiarando che gli attendeva con impazienza per attaccare Orizaba.

Gli si mandarono i corpi accampati a San Luis Potosì, Queretaro e Guerrero. Ciò porta circa a 15 o 16 mila uomini il complesso delle sue forze; ma come è obbligato a lasciar truppe a Puebla per mantenere questa città, l'esercito attivo non è che di 11 o 12 mila uomini. Nonostante i dispacci che fa giunger ogni giorno a Messico a fine di annunziare pel domani un attacco generale le persone che conoscono il paese sono convinte che non si arrischierà ad attaccare a viva forza i Francesi.

V'è sempre nella capitale una profonda inquietudine e la condotta del governo verso i forestieri è sempre più odiosa.

Leggesi pure nel *Moniteur de l'armée*:

Lettere particolari di Orizaba ci fanno sapere che il Zarragoza non aveva al 12 messo in effetto l'attacco annunziato da lui. I nostri soldati sono pieni d'ardore e lo attendono con impazienza.

FATTI DIVERSI

COMITATO PER GLI ESPOSITORI VENETI E ROMANI. — AVVISO.

Il Comitato per la Lotteria a favore degli Espositori Veneti-Romani, costituitosi da molti mesi in Firenze rivolge un ultimo appello agl'Italiani onde sollecitino il loro concorso all'acquisto dei biglietti di *lire una* per una causa che l'opinione pubblica così evidentemente propugna.

Anche *il Ministro delle finanze* e quello *dell'interno a Torino*, il primo col permettere cotesta Lotteria speciale e l'altro con un'autorizzazione ai Prefetti ed ai Comuni di concorrervi, dimostrarono la loro efficace simpatia.

Ma appena 300 Comuni, dei quali pubblicheremo i nomi, risposero al triplice invito, quantunque la tenue somma dall'italiane lire 10 alle 20 (se votata) dagli 8600 Comuni d'Italia, avrebbe raggiunto quasi per l'intero lo scopo.

I Principi della Casa Reale, alcuni Comitati, egregi cittadini e gentili stranieri, a cui renderemo a tempo i doruti ringraziamenti, cooperarono alla istituzione di Sotto-Comitati colla vendita dei biglietti.

Se non che il complesso di tali opere non portarono l'effetto desiderato, perchè lo spaccio dei biglietti non toccò finora il quarto dell'importo degli oggetti esposti che, secondo il catalogo inviato a tutti i Comuni, ascende a *circa italiane lire* 150,000.

Nell'avvertire che l'estrazione della Lotteria seguirà indubbiamente nel prossimo mese di agosto, il Comitato confida di non rivolger indarno per l'ultima volta la sua preghiera ai Comuni, ai Corpi morali ed agli Italiani tutti che sentono e vogliono il trionfo del principio nazionale, onde si affrettino a compiere un atto di carità cittadina e di vera fratellanza italiana.

NB. Mediante un vaglia postale col più amplo indirizzo del mittente diretto al *Comitato pegli espositori Veneti-Romani, palazzo Pretorio in Firenze*, sarà rimesso a volta di corriere il numero dei biglietti di Lotteria corrispondenti alla somma impostata.

Comitato di Firenze.

Marchesa Giulia di Torre Arsa *presid.*, Anna Corsini duchessa di Casigliano, Orsola Carega, contessa Anna Giustiniani, marchesa Vittoria Settimanni, cont. Rita Perazzi, march. Faustina Strozzi, cont. Sofia Tozzoni, march. Maria Vettori, cont. Maria Montemerli *segret.*

Conte G. A. Manni *presidente*, dott. G. G. Alvisi *vice-presidente*, Don Tommaso Corsini duca di Casigliano *tesoriere*, Cesare Andreuzzi, cav. Enea Arrighi, Maurizio Cappelli, avv. Carlo Carfora, marchese Girolamo della Stufa, cav. Sebastiano Fenzi, dott. Francesco Folli, Neri Fortini, cav. conte Enrico Fossombroni, cav. avv. Achille Gennarelli, conte Sebastiano Giustiniani, cav. Cesare Gondi, conte Lorenzo Montemerli, march. Lorenzo Niccolini, avv. Ettore Popini, conte Ettore Perazzi, Ferdinando Quercioli, march. Niccolò Ridolfi, cav. Giovanni Settimanni, dott. G. Corazzini *segretario*, conte Alvise Venezze id., dott. Giuseppe Errera id.

Firenze, palazzo Pretorio, luglio 1862.

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI. — Nell'adunanza solenne che si terrà domenica, 27, alle 12 meridiane nella grande aula della Reale Accademia Albertina di Belle Arti, vi sarà distribuzione dei premi ed esposizione dei concorsi triennali ed annuali.

ACCADEMIA PONTANIANA. — *Premio Tenore.*

PROGRAMMA PER L'ANNO 1862.

Si propone al concorso per lo premio di ducati centocinquanta il seguente tema:

« Discorrere del sistema del libero commercio, e « fino a qual punto sia da seguirsi in Italia, in vista « dello stato di queste industrie, e soprattutto di quelle « della pannina; ragionando se vi ha bisogno di dazio « protettore, per non distruggerle o farle indietreg- « giare, ponendo mente che tale manifattura, solo nel- « l'Italia meridionale dà lavoro ad oltre 200 mila in- « dividui. »

Osservazioni.

Non può dubitarsi che il sistema del libero scambio giovando alle masse de' consumatori, torna di vantaggio alle popolazioni e rannoda sempre più i legami tra nazione e nazione per la vicendevole utilità dei commerci.

Comunque la teoria del libero scambio sia consentanea ai progressi della moderna civiltà, rimane ad investigare se essa sia da applicare prontamente e assolutamente a tutte le regioni della terra.

Il tema, proposto da un Corpo scientifico italiano, richiama l'attenzione dei concorrenti particolarmente sull'Italia.

Questa regione eminentemente agricola non lascia di essere manifatturiera: e le esposizioni di Firenze e di Londra vennero a dimostrare che l'Italia occupa un posto importante anche nell'industria manifatturiera.

È perciò da studiare se la proclamata assoluta libertà commerciale, potendo in questo momento annullare le nostre manifatture sia da applicare in Italia, e se essa non risulti piuttosto di protezione alle manifatture estere, avuto riguardo alle speciali condizioni di costo delle materie prime, della forza motrice, ecc.

L'Accademia richiama particolarmente l'attenzione sull'industria lanaria, proponendo i seguenti quesiti: Può l'Italia aspirare a concorrere in quest'industria colle altre nazioni, ed in tempo non lontano? I dati statistici vengono essi a provare se, diminuendosi la introduzione de' tessuti di lana stranieri, ha l'Italia preso un posto in tale industria, se questa ha indietreggiato, o è rimasta stazionaria, o ha migliorato? Queste ed altre simili indagini apriranno la via a proporre i termini ne' quali sviluppandosi la industria fra noi nella sua maggior latitudine possa conseguirsi il doppio scopo di profittare di tutti i vantaggi del libero scambio, e di non veder distrutte le nostre manifatture.

Ultima ricerca si è quella di esaminare la condizione di tale industria in rapporto alle masse operaie, segnatamente dell'Italia meridionale, per vedere sino a qual punto bisogna rispettarle.

Tali investigazioni col loro speciale sviluppo sono della più alta importanza pel benessere morale e materiale d'Italia.

Condizioni:

1. Il concorso è aperto per tutti gl'Italiani, esclusi i soli socii residenti dell'Accademia Pontaniana.

2. I lavori che vorranno inviarsi al concorso, dovranno farsi pervenire franchi di ogni costo al cav. Giulio Minervini, segretario perpetuo dell'Accademia, per tutto il dì 15 luglio 1863. Il termine assegnato è di rigore.

3. Ogni Memoria sarà presentata chiusa e suggellata con un segno ed un motto sul piego. Insieme sarà presentata una scheda chiusa e suggellata, nella quale sarà notato il nome e l'indirizzo dell'autore, ed al di fuori lo stesso segno o lo stesso motto che sarà sul piego. Gli autori che in qualunque modo si faranno conoscere, non potranno aspirare al premio.

4. Dopo il giudizio definitivo dell'Accademia le schede della Memoria premiata, e di quelle che avranno meritato l'*accessit*, saranno aperte, ed i nomi degli autori saranno pubblicati.

5. Saranno bruciate le schede delle Memorie non approvate, le quali non pertanto saranno depositate nell'archivio dell'Accademia, ciascuna contrassegnata dal proprio motto.

6. La Memoria coronata e quella che avrà ottenuto l'*accessit*, resteranno di proprietà de' loro autori, i quali potranno pubblicarle per le stampe sempre che vorranno. Ma se l'Accademia crederà di doverle anch'essa pubblicare, lo potrà fare senza che l'autore glielo possa impedire, e l'Accademia ne darà all'autore dugento copie *gratis*.

Napoli, 22 giugno 1862.

Il Segretario perpetuo
Cavaliere GIULIO MINERVINI.

PUBBLICAZIONI PERIODICHE. — Il numero della *Rivista italiana di scienze, lettere ed arti colle effemeridi della pubblica istruzione* uscito il 21 corrente pubblica gli articoli notati in questo sommario:

Istruzione superiore. — Lettera del Ministro al Rettore dell'Università di Napoli. — Lettera del Ministro al Rettore dell'Università di Siena.

Sulla riforma del Collegio Medico-chirurgico di Napoli — Brevi considerazioni di Maurizio Bufalini.

Studi storici. — Lotte dei Normanni e degli Slavi contro i Carolingi (Francesco Conti).

Bibliografia. — Les chants populaires de l'Italie, par I. B. Rathéry (Vegezzi-Ruscalla). — Philosophie du droit de succession, ou Essai sur la véritable origine de ce droit, par C. F. Gabba. — Sulle nullità delle alienazioni di immobili fatte dagli eredi apparenti, dissertazione di Luigi Sampolo. — Un Governo utile, considerazioni e proposte del conte Filippo Linati (Giuseppe Saredo). — Storia delle invasioni degli Arabi e delle piraterie dei barbareschi in Sardegna, per Pietro Martini (Girolamo Rossi). — Analisi critica della storia del Comune di Bosco, scritta da Pier Luigi Bruzzone (Gaudenzio Claretta). — Descrizione degli stemmi dei casati compresi nelle narrazioni sulle famiglie nobili della monarchia di Savoia e di alcune altre famiglie nobili e titolate del Piemonte (G. C.).

Notizie varie.

Pubblicazioni.

Ministero dell'istruzione pubblica. — Concorso. — Decreti.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio. — Concorso. — Relazione e Decreto concernente il concorso per esami agli allievi degli istituti tecnici governativi e privati del Regno.

MONUMENTO AL CONTE CAMILLO BENSO DI CAVOUR. 73.a *lista delle oblazioni versate nella Tesoreria della città di Torino.*

Offerte raccolte dalla Legazione Italiana a Berlino L. 1792 73, Vacchetta cav. Domenico teroriere in Pitiro 50, Municipio di Treville 20, Comune di Palazzo (Ivrea) 20, Consiglio provinciale di Chieti 2000, Cotti Gio. di Frassinello (Casale) 5, Guardia nazionale di Bologna 146 89, Donauroff applicato alla Legazione di Russia all'Aja 2 11, Municipio di Morzasco 20.

Impiegati della sotto-prefettura del Circondario di Fiorenzuola.

Polidori avv. Gio. Batt. sotto-prefetto L. 10, Cerati Luigi 2, Giani Domenico F..... 1, Giuseppe Rondasi 1, Luigi Maffei 2, Zanotti Pietro 1, Ranza Gio. Pietro 1, Tamburini Carlo 1 50, Rabezzana Gio. Antonio 1, Gerra Luciano 1, Giorgio Piat.... 1, Gallino Giuseppe 2, Pantalcone Giuseppe 2, Ranza Giuseppe cent. 50.

Offerte raccolte dal Consolato generale d'Italia a Trebisonda.

Il console generale piastre 150, F. Pavoni 50, G. Ponsetti 50, A. F. e L. fratelli Lagomaggiore 250, A. Cargialegno 50, Refforzo 20, B. Melo 50, G. Christecibi 20, D. Sini 50. Totale piastre turche 690, al cambio di 8 25 fanno lire italiane 83 63.

Cittadini di S. Damiano d'Asti.

Caramagna dott. Giuseppe L. 2, Piglia avv. Camillo giudice 3, Sacco, sindaco 3, Montemerlo Edoardo, insinuatore 3, Pierino Montemerlo c. 50, Franco avv. Giovanni L. 2, G. B. Renato Laugieri, segretario di giudicatura 1 50, Vigliani notaio Luigi 2, Visconti sottoispettore demaniale 2, Della Bona, geometra 1, Ruella, geometra Luigi, maggiore della guardia nazionale 2, Pietro Ventre 2, Ajme Andrea, consigliere comunale 1, Rossanino Filippo, medico chirurgo 1, Pozzolo Gio. Battista, lattaio c. 80, Tagnia Antonio, emigrato veneto 10, Andreis Andrea, farmacista L. 1, Andreis Carlo, farmacista e commesso di posta 1, Franco Vincenzo fu Giuseppe 1, Sacco Stefano di Giovanni c. 80, Sacco Carlo, prisinaio e vermicellaio 80.

Colletta fatta nella città di Panama (Sud America).

G. B. Donalisio, cons. d'Italia L. 125, Gio. Debernardi 20, An. Ferrari 20, Paolo Bossi 2 50, Giac. Bernasconi 10, Gius. Galli 2 50, Gius. Papi 5, Bernard Andreve 2 50, Giuseppe Della Cella 10, Serafino Bergna 2 50, Natalio Delatorre 3, G. Pedemonte 2 50, Carlo Savio 5, Gioanni Papi 5, Gio. Pardini 2 50, Alessandro Mugnajoi 2 50, Gio. Caselli 5, Antonio della fonda d'Italia 5, Camillo Malagamba 2 50, Vincenzo Luchesi 2 50, Samuele Giorgetti 7 50, Paolo Marucchi 2 50, Emmanuele Posada 2 50, Emmanuele Giuseppe Hurtudo 25, Giovanni Domenico 5, Luigi Topi 7 50, Eugenio Fery 2 50, Angelo Bergamotto 5, Giuseppe Maria Vives Leon 5, Antonio Paredes 5, Domenico Cuzar 2 50, Emmanuele Sabando 2 50, Giuseppe Revello 10, Andrea Valenti 10, Luigi Fossati 2 50, N. Lamarque 5, Gabriele Oburrio 2 50, Bermingham Hermann e C.ia 10, Giuseppe Cosani 2 50, Bartolomeo Augusto Bazzano 2 50, Ludovico Casati 5, Carlo Brilli 5, Poyio 5, N. Rubio Console del Perù 10, Maximino Heurtematte 5, G. M. Bermudez 2 50, Federico Brid 5, Camillo Gonzales 2 50, Vincenzo De Bernardi 2 50, P. P. Pacheco 5, Gio. Mazzola 5, J. Gillio L. 2 50, Fil Colunze 5, Bonaventura Correoso 2 50, Alessandro Domenici 2 50, Aniceto Donalisio 25, Desiderio Douhet 2 50, Filippo Filippi 5, Carlo F. Davis 15, Francisco Bernasconi 3, Ludovico Casati 10, Giacinto Lamesi 12 50, Gio. Battista Montecattini 50, Martin Montecattini 20, Giacomo Papi 10, Francesco Morice 5, Visconti C. de la Vallée 3, Gerolamo Donada 10, Giuseppe Blatto 20, Leon Allaid 20, Denis Lambert, vice-console di Francia a David 25, Adolfo Queiqhezen 10, Pro Luna 10, Nicolas Alvarado 5, Louvel 2 50, Costantino Marsili 1, Pedro Navarro 1.

Professori del liceo e della scuola tecnica di Fano e del ginnasio di Pesaro.

Filippo Ugolini L. 1, T. Ricci 1, Vanzolini Giuliano 1, Francesco Rossi-Pugnoni 1, Antonio Roschini 1, Attilio Maestrini 1, ab. F. Dini 5, prof. A. Paoletti 5, Gaetano Polidori 4, Lonego 5, Agostino Areni 5, Massimo Fabi 3, Evar Francolini, dirett. delle scuole tecniche 1, Mancini Luigi, prof. di lingua italiana 3, Massimo Fabi, prof. di lingua francese 3, Cerioli ab. Giuseppe, prof. di storia e geografia 3, Santini prof. di calligrafia 3, Loreti prof. Mario, maestro di 4.a e 3.a elementare 2, Cicognari Tommaso, maestro di 2.a 2, Matteucci Adamo, maestro di 1.a 2.

Totale della 73.a Lista	L.	4913 08
Liste precedenti	»	318219 18
Totale generale	L.	323162 26

Torino, il 22 luglio 1862.

RUA' *tesoriere.*

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 24 LUGLIO 1862.

Nella tornata di ieri della Camera dei deputati si approvarono in primo luogo i due schemi di legge che erano stati discussi nella seduta precedente:

Quello per la costruzione di un nuovo sbarcatoio nel porto di Siracusa, con voti 195 favorevoli e 21 contrari;

Quello che riguarda la escavazione dei porti dello Stato, con voti 190 favorevoli e 20 contrari.

Vennero poscia approvati senza discussione veruna i seguenti due schemi di legge:

Tassa uniforme sopra le carte da giuoco, con voti 201 favorevoli e 15 contrari;

Applicazione delle leggi 5 e 9 luglio 1859 e 5 dicembre 1861 alle tasse di qualsiasi specie, con voti 190 favorevoli e 26 contrari.

In fine s'incominciò la discussione di un altro disegno di legge inteso a dare in enfiteusi perpetua redimibile i beni ecclesiastici e demaniali della Sicilia; alla quale presero parte i deputati D'Ondes, Panattoni, La Porta, Crispi, Sanguinetti, Mancini, Santocanale, Allievi, Cavallini, Pica, il relatore Ugdulena, il Ministro di Grazia e Giustizia e il Ministro dell'Interno.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Napoli, 23 luglio.

Oggi i Reali Principi recaronsi a Capri.

È cominciato l'interrogatorio dei testimoni nel processo Cenatiempo. I testimoni Valon e generale Ritucci fecero importanti rivelazioni.

Berlino, 23 luglio.

Nella discussione del trattato di commercio franco-prussiano il sig. Bernstorff, ministro degli affari esteri, raccomanda che il progetto venga adottato all'unanimità; annuncia essere stato spedito a Vienna un dispaccio declinando la proposizione dell'Austria.

Parigi, 23 luglio.

Leggesi nel *Pays*: Il generale Forey s'imbarcherà lunedì per Cherbourg.

Le principali condizioni del trattato colla Cocincina sono: indennità di venti milioni; cessione di tre provincie; libertà dei culti cristiani.

Il bollettino sulla salute della principessa Clotilde annuncia che S. A. passò una buona notte e che il suo stato è soddisfacente.

Notizie di borsa.

Fondi Francesi 3 0[0 — 68 40.
Id. Id. 4 1[2 0[0 — 97 50.
Consolidati Inglesi 3 0[0 — 93 —
Fondi Piemontesi 1849 5 0[0 — 71 50.
Prestito italiano 1861 5 0[0 — 71 25.

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare — 827.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele — 367.
Id. id. Lombardo-Venete — 612.
Id. id. Romane — 335.
Id. id. Austriache — 491.

Parigi, 24 luglio.

Iersera lo stato della principessa Clotilde era assai soddisfacente, e così pure quello del giovane principe.

Berlino, 23 luglio.

Bernstorff dichiara che nei negoziati del trattato commerciale la Prussia era unicamente guidata dalle considerazioni commerciali internazionali.

R. PROVVEDITORATO AGLI STUDI DELLA PROVINCIA DI TORINO.

Corso magistrale gratuito di Ginnastica.

La benemerita Società ginnastica di Torino aprirà anche in quest'anno un corso magistrale gratuito di ginnastica per quelli che aspirano all'ufficio d'istruttore negli stabilimenti delle scuole secondarie.

Le iscrizioni si ricevono nel locale dell'Istituto di ginnastica (corso Principe Umberto, N. 23) dalle ore 10 antimeridiane alle 5 pomeridiane di tutti i giorni dal 20 luglio al 5 agosto.

Per essere ammessi al corso è necessario che gli aspiranti:

1. Abbiano compiuto l'età di 18 anni o siano allievi delle Scuole normali;
2. Abbiano compiuto almeno il corso elementare;
3. Presentino al Direttore della Scuola anzidetta la domanda d'ammissione.

Torino, 8 luglio 1862.

Il R. provveditore agli studi
MURATORI.

R. CAMERA D'AGRICOLTURA E DI COMMERCIO DI TORINO.

21 luglio 1862 — Fondi pubblici

Consolidato 5 0[0. C. del g. prec. in liq. 71 20 pel 31 luglio
C. della m. in c. 71 60 60 60 40 50 25 25 30 — corso legale 71 34 — in liq. 71 30 20 20 20 pel 31 luglio, 71 45 p. 31 agosto.
Id. 1849. 1 genn. C. d. m. in c. 71 25 25 30 — corso legale 71 27.

Dispaccio ufficiale.

BORSA DI NAPOLI — 23 luglio 1862.

Consolidato 5 0[0, aperta a 71 25, chiusa a 71 10.

G. FAVALE e COMPAGNIA.

COMMISSARIATO GEN.LE DEL DIPARTIMENTO MARITTIMO SETTENTRIONALE

AVVISO D'ASTA

Si notifica, che nel giorno 2 agosto 1862, alle ore 12 meridiane, si procederà in Genova, nella sala degli incanti, situata in attiguità dell'ingresso principale della Regia Darsena, avanti il Commissario Generale a ciò delegato dal Ministero della Marina, all'appalto del trasporto del carbon fossile dai Magazzini della Regia Marina ad altre località della stessa in ciascun deposito esistente nel Golfo della Spezia nonchè per gl'imbarchi dello stesso minerale da tutti quei locali a bordo dei Legni, colà ancorati e viceversa.

I calcoli e le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio del Commissariato Generale suddetto.

I fatali pel ribasso del ventesimo sono fissati a giorni 15 decorrendi dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a schede segrete, a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sui prezzi descritti nei calcoli un ribasso maggiore od almeno eguale al ribasso minimo stabilito dal Segretario generale del Ministero della Marina, o da chi per esso, in una scheda segreta suggellata e deposta sul tavolo, la quale scheda verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno depositare la somma di Ln. 300.

Genova, addì 18 luglio 1862.

Il Commissario di 1.a classe
Capo dell'Ufficio dei Contratti
QUARANTA.

MONITORE DEI COMUNI

Giornale (affisso) che si espone al pubblico tutte le domeniche nei comuni rurali.

Direzione: via Bogino, Num. 4 — Prezzo d'abbonamento lire 8 annue.

Questo periodico ebdomadario contiene un sunto degli atti ufficiali d'importanza generale, una rivista settimanale delle notizie politiche interne ed estere, le disposizioni principali prese dai vari dicasteri, una rivista agricola, industriale e commerciale, e notizie di borsa, mercati, ecc.

Perciò si raccomanda per se stesso ai municipi, ai quali è specialmente dedicato.

Società Anonima DEGLI ESERCENTI DI TORINO

per la riscossione

DEL CANONE GABELLARIO

Mercoledì 30 luglio, ore 2 pomeridiane, nel Teatro Nazionale, avrà luogo l'Assemblea generale degli Azionisti prescritta dall'art. 23 dello Statuto sociale per gli oggetti di cui agli articoli 13 e 26, ed a norma della lettera circolare del 13 corrente mese spedita a termini dell'art. 22 dello Statuto stesso.

NEGRO Ferdinando, *Presidente.*

SOCIETÀ ANONIMA PER L'ILLUMIN.NE A GAZ DELLA CITTA' DI NOVARA

Il Consiglio d'Amministrazione avendo deliberato la convocazione dell'Assemblea Generale della Società, il sottoscritto notifica che la medesima avrà luogo nel giorno 10 prossimo agosto al mezzogiorno, nella sala del Palazzo del Mercato, per li seguenti oggetti, cioè:

Nomina di tre membri del Consiglio di Amministrazione;

Partecipazione dell'operato del Consiglio o resoconto.

In pari tempo si avvertono gli azionisti che col 1.o 7.bre prossimo si pagheranno gli interessi delle azioni del semestre scaduto col 1.o aprile p. p.

Novara, 21 luglio 1862.

Il Presidente del Consiglio
Not. FRANCESCO DAFFARA.

RICERCA

Di un socio in accomandita col capitale di L. 20/m. a 25/m. per l'ingrandimento di uno stabilimento privilegiato di merce ricercata e di vendita già assicurata: beneficio del 15 per 0/0. Si guarentisce e assicura il capitale da ogni rischio e pericolo. — Dirigersi al signor Dramont, fermo in posta, Torino.

VENDITA DI PARTE DI CASA

Alle ore 8 antimeridiane del 31 corrente il sottoscritto procederà nel suo studio via Bottero, n. 19, piano primo, all'incanto pella vendita del lotto 3 della casa Aymonin, di solida costruzione, situata in questa città nel rondò a levante di piazza Vittorio Emanuele, porta n. 1, del reddito di L. 9000 oltre a due membri non affittati, sul prezzo di L. 85,000.

Torino, 10 luglio 1862.

Not. Ristis.

IN VENDITA

CASA elegante sulla collina a pochi passi da Torino. Giardino cinto, prati e campi uniti o non. Per le trattative, studio notaio Operti, Dora Grossa, 23.

ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI LONDRA

AVVISO

Albergo esercito dal sig. cav. BERNASCONE DELABARRE (italiano)

Num. 112, New Bond street W. Londra

Questo Albergo riccamente addobbato, è nel centro della città ed a poca distanza dal Palazzo dell'Esposizione. — Tiene cucina italiana e francese a prezzi discretissimi, sia alla carta che *à table d'hôte.* — Il proprietario suddetto è anche distinto ingegnere meccanico, brevettato qual inventore di parecchie macchine a vapore per l'allevamento di bachi da seta, forni per cuocere le vivande, torchi per panni, tessuti, e gazometri, ecc., ecc.

Lo stesso s'incarica pure di qualsiasi commissione, per provviste di macchine di ogni sorta a modicissimi prezzi. — Stante le sue estese relazioni co' migliori fabbricanti d'Inghilterra, dai quali seppe cattivarsi la loro stima e benevolenza nel soggiorno che vi fece di 30 e più anni, trovasi ora in grado di soddisfare con esattezza e vantaggio i suoi clienti.

Dirigersi *franco* al suddetto.

AMMINISTRAZIONE DELLA FERROVIA VITTORIO EMANUELE

SEZIONE TICINO

Prodotti dal giorno 9 a tutto li 15 Luglio

Linea Torino-Ticino

Viaggiatori	L. 50044 70	
Bagagli	» 2089 20	
Merci a G. V.	» 5157 34	73236 77
Merci a P. V.	» 16098 55	
Prodotti diversi	» 1846 98	
Quota p. l'eserc. di Biella	L.	4027 40
Minimo id. di Casale	»	5600 00
Quota id. di Susa	»	15588 96
Quota id. d'Ivrea	»	2855 05
Totale L.		103308 18
Dal 1 genn. all'8 luglio 1862		2738557 40
Totale generale L.		2841865 58

PARALLELO

Prodotto prop. 1862	L. 75236 77	3994 65
Corrispond.te 1861	» 79231 42	in meno
Media giorn.ra 1862	» 10780 25	109 79
id. 1861	» 10890 04	in meno

Linea Santhià-Biella

Viaggiatori . . . . . . L.	3849 00
Bagagli . . . . »	126 10
Merci a G. V. . . . . . »	221 35
Merci a P. V. . . . . . »	1832 85
Eventuali . . . . . . »	23 26
Totale L.	6052 56
Dal 1 genn. all'8 luglio 1862	138067 67
Totale generale L.	[illegible]

Linea Vercelli-Valenza

Viaggiatori . . . . . . L.	4870 20
Bagagli . . . . »	177 40
Merci a G. V. . . . . . »	616 45
Merci a P. V. . . . . . »	3672 50
Eventuali . . . . . . »	11 85
Totale L.	9348 40
Dal 1 genn. all'8 luglio 1862	270608 86
Totale generale L.	279957 26

Linea Torino-Susa

Viaggiatori . . . . . L.	10439 40
Bagagli . . . . . . »	550 95
Merci a G. V. . . . . »	1184 90
Merci a P. V. . . . . »	6168 50
Eventuali . . . . . »	24 30
Totale L.	18368 05
Dal 1 genn. all'8 luglio 1862	441539 98
Totale generale L.	459908 03

Linea Chivasso-Ivrea

Viaggiatori L	4015 45
Bagagli	121 75
Merci a G. V.	110 60
Merci a P. V. . . . . »	1445 15
Eventuali . . . . . »	16 86
Totale L	5710 11
Dal 1 genn. all'8 luglio 1862	132378 49
Totale generale L.	138088 60

DIFFIDAMENTO

La Società Duca Antonio Litta e Comp. diffida per ogni effetto di ragione, che il signor Carlo Reymond ha cessato dalla carica d'ingegnere di detta Società, e che gli venne revocato ogni mandato relativo.

Il signor *De-Bournonville* Achille Ingegnere, fondatore e socio della Società, prenderà egli stesso la direzione degli affari sociali.

CITAZIONE.

Ad instanza di Teppat-Bertino Antonio, domiciliato a Pont, col mezzo dell'usciere Ferrero, venne sotto il 16 corrente mese citato Giuseppe Gallo-Giacoletto, di domicilio, residenza e dimora ignoti, per comparire davanti al giudice di Chivasso alle ore 8 antimeridiane delli 3 settembre prossimo, onde essere condannato al pagamento a favore dell'instante di L. 133, 60, per le causali di cui nella stessa citazione.

Chivasso, 22 luglio 1862.

SERVIZII POSTALI

DELLA SOCIETA' R. RUBATTINO E C.

LINEA DELLA COSTA ORIENTALE DI SARDEGNA

Si rende noto al Commercio, che dal giorno di Domenica 6 corrente ha avuto principio il servizio postale fra *CAGLIARI*, e l'*ISOLA DELLA MADDALENA* facendo gli scali di TORTOLI, OROSEI, SINISCOLA, e TERRANOVA tanto in andata quanto in ritorno.

I Viaggi hanno luogo alternativamente *ogni due settimane* partendo:
in andata da CAGLIARI — alla Domenica a ore 6 pomeridiane
in ritorno dalla MADDALENA — Mercoledì » 10 »

Il servizio coincide alla Maddalena:

a) col vapore che parte al Martedì per BASTIA, LIVORNO e GENOVA.
b) con quello, che arriva al Mercoledì direttamente da GENOVA.

Cosicchè le merci, e i passeggieri dal continente diretti per la costa orientale della Sardegna, e viceversa quelli da questa diretti pel continente, trovano ivi il mezzo di proseguire per le rispettive destinazioni.

Tariffe dei prezzi di passaggio, ed informazioni possono aversi agli uffizii dell'Amministrazione.

Genova 16 Luglio 1862. R. RUBATTINO e C.

STRADEFERRATE della Lombardia e dell'Italia Centrale (1)

Introito settimanale dal giorno 9 a tutto li 15 Luglio 1862

Rete della Lombardia, chilometri num. 348		
Passeggieri num. 41,895	L. 98,465 59	
Trasporti militari, convogli speciali ed esazioni suppletorie	» 2,546 03	
Bagagli, carrozze, cavalli e cani	» 2,850 30	
Trasporti celeri	» 15,130 80	
Merci, tonnellate 6,487	» 40,838 34	
Totale		L. 159,831 06
Rete dell'Italia Centrale, chilometri 199		
Passeggieri num. 14,072	L. 41,462 73	
Trasporti militari, convogli speciali, ecc.	» 6,483 77	
Bagagli, carrozze, cavalli e cani	» 2,280 90	
Trasporti celeri	» 9,430 20	
Merci, tonnellate 1,5[illegible]	» 22,423 32	
		L. 82,080 92
Totale delle due reti		L. 241,911 98
Settimana corrispondente del 1861		
Rete della Lombardia chil. 251	L. 113 095 52	
» dell'Italia Centrale chil. 147	» 62,232 93	
Totale delle due reti		L. 180,328 45
Aumento		L. 61,583 53
Introiti dal 1 gennaio 1862 — Rete della Lombardia	4,096,484 50	L. 6,363,274 92
Rete dell'Italia Centrale	2,266,790 42	
Introito corrispondente del 1861 — Rete Lombarda	3,132 000 25	» 5,030,953 95
Rete dell'Italia Centrale	1,898,953 70	
Aumento		L. 1,332,320 97

(1) *Esclusa la tassa del decimo.*

PREMUROSA RICERCA DI AGENTI

LARGAMENTE STIPENDIATI

IN TUTTE LE PREFETTURE E SOTTO-PREFETTURE D'ITALIA

PER L'APPLICAZIONE ESCLUSIVA

DI UN NUOVO MOTORE, E PER CESSIONE DI CEDOLE E OBBLIGAZIONI DI STATO, O DI CITTA', DI FERROVIE O CASSE DI RISPARMIO, COMPRE E VENDITE DI MERCI, E PER DIVERSE ALTRE INCOMBENZE, CIVILI E COMMERCIALI

DIRIGERSI *con lettere franche* AL SIG. GIULIO SIMON
direttore DELL'**Italia Grande**, IN GENOVA

NB. *Essendo già nominati e in funzioni quasi tutti gli agenti nelle città grandi, come Napoli, Messina, Foggia, Bologna, Modena, Torino, ecc., ecc., non si fa premura che pei le sedi più secondarie; si avverte che non si tratta mai con persone sprovvedute di mezzi e che non offrano piena garanzia materiale e morale.*

Secondo l'importanza della città e la classe dell'agenzia, l'annuo stipendio sarà di 5000, 3000 e 2000 fr., oltre le commissioni sulle merci e le operazioni diverse.

NOTIFICANZA DI SENTENZA E COMANDO

Con atto dell'usciere Galletti, addetto alla Corte d'Appello di Torino 29 corrente mese venne, ad instanza delli signori Luigi Rossi residente a Brissago (Svizzera), Eusebio Branca rappresentato dal suo protutore Angelo Bozzacchi, e Giuseppa Branca in un col di lei marito Ludovico Branca residenti in Cannobio, notificato al signor Angelo Branca residente in Ascona (Svizzera), a mente dell'art. 61 del cod. di proc. civ., la sentenza della Corte d'Appello in Torino sedente 30 giugno ultimo scorso, colla quale si dichiarò

Rejetta ogni contraria istanza ed eccezione si confermò la sentenza del tribunale di Pallanza in data 9 8.bre 1861, e si condannò il Branca Angelo nei danni e nelle spese, liquidate queste in L. 168 90.

Venne pure contemporaneamente a detto atto allo stesso fatto comando di pagare fra giorni 5 prossimi le dette spese e posteriori della sentenza.

Torino, 22 luglio 1862.

Albasini sost. Chiesa Angelo proc.

ATTO DI CITAZIONE.

Sull'instanza delli Carlo Zoppi e Giuseppe Consolino, residenti in Cuneo, rappresentati dal proc. capo Vincenzo Baretta, Viale Giacomo già domiciliato in Cuneo, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, con atto dell'usciere Agostino Scaravelli presso l'eccellentissima Corte d'appello di Torino in data 21 luglio 1862, venne citato a senso dell'art. 61 del cod. di proc. civ., a comparire in via ordinaria entro il termine di giorni 10 nanti la prelodata Corte, nella causa vertente tra il Carlo Zoppi quale cessionario di Giacomo Marro, Giuseppe Consolino qual curatore dell'assente Marco Marro, e Marro Maddalena vedova di Sebastiano Marro, non che li di costei figli Marco e Bartolomeo Marro, residenti questi tre ultimi sulle fini di Limone, clienti del proc. capo Michele Bianciotti, per prestarvi il suo contraddittorio per la regolarità del giudicio, in cui il Zoppi e Consolino predetti chiedono la divisione delle eredità morendo lasciate dalli Marco e Spirito Marro.

Torino, 23 luglio 1862.

Bodrone sost. Baretta.

CITAZIONE.

Con atto dell'usciere Andrea Losero in data del 22 corrente, sull'instanza del sig Venanzio Marchese residente in questa città, venne citato il signor Lorenzo Marchese, già domiciliato in questa città, ed ora di residenza, domicilio o dimora ignoti, a comparire in via sommaria semplice fra il termine di giorni 10 prossimi avanti il tribunale del circondario di Torino, per vedersi condannato al pagamento di L. 6870 cogli interessi dalla giudiciale domanda.

Torino, 23 luglio 1862.

G. Martini proc.

NOTIFICAZIONE.

Il sottoscritto previene tutti quelli che possono avere interesse, e più specialmente il sig. conte Ercolano Gaddi-Hercolani, che egli, con decreto del regio pretore del quartiere S. Giovanni di Firenze del dì 16 luglio 1862, proferito alle istanze del sig. Annibale Caporali, è stato nominato curatore a detto signor conte Hercolani, attesa la di lui assenza dalla suddetta città di Firenze, e ciò a tutti e per tutti gli effetti di ragione e perchè non se ne possa allegare ignoranza.

D. Alamanno Biadaioli curatore sudd.

NOTIFICAZIONE DI SENTENZA

Si rende noto che per sentenza del signor giudice del mandamento di Cuneo in data 9 luglio 1862, sulla instanza del Collegio convitto stabilito in Cuneo, rappresentato dal suo direttore ed economo signor don Bernardo Conte comparso in persona del causidico Carlo Levesi, venne pronunciata la contumacia di Cristini Felice residente a Belvedere (Francia), e condannato al pagamento a favore del prefato Collegio convitto, della capitale somma di L. 603 93, cogli interessi dalla giudiciale domanda e nelle spese liquidate in L. 58 10.

La presente notificanza viene fatta in obbedienza all'art. 61 del cod. di proc. civ.

Cuneo, 21 luglio 1862.

C. Armand sost. Levesi.

THE GRESHAM. — *Compagnia inglese di Assicurazioni sulla vita.* — Torino, via Lagrange, 7 — Assicurazioni in caso di morte: — *id.* miste, ossia assicurazione di un capitale pagabile in caso di morte dell'assicurato od a lui medesimo vivendo fino ad una determinata età; — *id.* dotali pelle fanciulle; — *id.* in caso di vita per gli adulti. Partecipazione all'80 0/0 degli utili della compagnia. Nell'ultimo riparto gli utili salirono all'ingente somma di L. 5,111,357 70.

Rendite vitalizie a 65 anni 12 32 0/0, 70 anni 14 92 0/0, 75 anni 18 19 0/0 ecc.

Prospetti ed informazioni *gratis* presso tutti i rapresentanti della Compagnia nelle diverse città d'Italia.

INCANTO VOLONTARIO

Per la vendita del castello, edifizio di molino e pesta da riso, case, e i beni stabili, mobili e scorte, in territorio di Castellengo, circondario di Biella, fissato per il 18 agosto 1862, nello studio e coll'opera del notaio sottoscritto, via Doragrossa, n. 18, piano 1, alle ore 10 antimeridiane.

Le carte tutte sono visibili presso il notaio procedente.

Torino, 20 giugno 1862.

Avv. Enrico Nigra not.

NEL FALLIMENTO

di Cambiaso Giovanni già caffettiere e fabbricante di cioccolatto in Cuneo.

Si avvertono i creditori verificati e giurati di detto Cambiaso Giovanni di intervenire all'adunanza che avrà luogo alle ore 12 meridiane delli 18 agosto p. v. in una delle sale di questo tribunale avanti il signor giudice commissario cav. Antonio Manca, all'oggetto di deliberare sulla formazione del concordato e resoconto dei sindaci.

Cuneo, 18 luglio 1862.

Osasco sost. segr.

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO

di Piatti Angelo fu Vittorio, già materassaio ed ora esercente il commercio nel morescone o cascata di seta per ridurla in fioretti o filosella, nel quartiere del Vernato di Biella.

Il tribunale del circondario di Biella, ff. di tribunale di commercio con sentenza in data d'oggi pronunciò fallito il prenominato Piatti Angelo, destinò a giudice commissario il signor cav. Avogadro, ordinò l'apposizione dei sigilli, nominò a sindaco provvisorio il signor Arnolfo Luigi di Nicola, negoziante in Biella, fissando per la nomina dei sindaci definitivi il giorno 6 prossimo venturo agosto, alle ore 9 antimeridiane, in una delle sale di questo tribunale avanti il prefato signor giudice.

Biella, 19 luglio 1862.

Lanza sost. segr.

ESTRATTO DI BANDO

per incanto di stabili in Miazzina Circondario di Pallanza.

Alle ore 8 antimeridiane delli 11 agosto prossimo, nella sala comunale di Miazzina, avanti il signor Vicario Foraneo d'Intra all'uopo delegato dalla curia vescovile di Novara e coll'opera del notaio sottoscritto, seguirà asta pubblica sul prezzo di perizia di lire 3,300, per la vendita di quella casa parrocchiale, composta di tre membri al piano terreno, di tre al primo piano, e di quattro al secondo sino al tetto, con giardino verso mezzodì, di are 2 36.

Le condizioni della vendita sono visibili presso il sottoscritto e nella segreteria comunale di Miazzina.

Intra, 14 luglio 1862.

Francesco De Lorenzi not. coll.

AUMENTO DI SESTO.

Nel giudicio di subasta promosso da Giacomo Fedele Barra di Barge contro li Margherita Martina vedova, Chiaffredo, Giacomo, Domenico e Giovanni Battista madre e figli Depetris, sui beni da questi posseduti sul territorio di Barge, consistenti in tre lotti composti il primo di fabbricato civile nel concentrico dell'abitato di Barge, borgo inferiore, di due piani e pian terreno, due botteghe, retrobotteghe, cantina, stalla, colmata, corte, orto e campo, di are 15 24, sull'offerta di L. 2,634;

Il secondo di fabbrica, regione Inganno, con stalla, forno, pozzo, aia, orto, alteno, prato e campo, di are 114, e bropparetto, regione Ser Lungo inferiore, di are 84, sull'offerta di L. 2,570;

Il terzo di fabbrica ed aia, regione Chiappera inferiore, e campi ivi, di are 146 in complesso, sull'offerta di L. 1,234.

Emanò oggi sentenza di questo tribunale del circondario con cui furono deliberati il lotto primo a Michele Gancia per lire 3,000, il secondo a Segre David per lire 2,600, ed il terzo a Giuseppe Re per L. 1,300.

Il termine utile per l'aumento legale del sesto o mezzo sesto scade col giorno due agosto p. v.

Saluzzo, 18 luglio 1862.

Casimiro Galfrè segr.

SUBASTAZIONE.

All'udienza che sarà tenuta dal tribunale del circondario di Vercelli nel giorno 29 luglio prossimo venturo, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento dei beni stabili situati in territorio di Bianzè e consistenti in un corpo di casa e campi e prati. L'incanto si fa ad instanza delli signori Levi Elia Emanuel fu Daniel, Levi Abram fu Salvador, Levi Elia Emanuel fu Moise e Pugliese Amadio, domiciliati in Vercelli, ed in odio delli Barberis Carlo e Maria fratello e sorella, il primo assistito dal suo curatore Vittorio Terzago e la seconda minore in persona del suo tutore Giovanni Terzago, residenti in Bianzè, ed avrà luogo in tre distinti lotti al prezzo e sotto le condizioni apparenti dal bando in data 17 corrente giugno, autentico Celasco segretario.

Vercelli, 23 giugno 1862.

Pasta sost. Ara proc. c.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.